

**NOVEMBRE 2021**

***Chiamata urgente***

***Appello comune a***

***tutte le ACAT d’Europa***

**Messico e diritti violati**

***Una sentenza irregolare non è ancora stata annullata***

**Pablo López Alavez: 11 anni di detenzione arbitraria!**

**-----------------------------------------------------------------------**

In un contesto di rivalità tra gli abitanti di San Miguel Aloápam e San Isidro Aloápam, nello stato di Oaxaca, distretto di Itxlán, il 15 agosto 2010 intorno alle 13 la famiglia López esce in cerca di sabbia e, sulle alture di Santana, vicino alla zona del Río Virgen, a San Isidro, quando circa 20 uomini incappucciati vestiti di nero hanno intercettato il camion su cui viaggiavano, rompendo i finestrini, aggredendo la signora Yolanda Pérez Cruz e le sue figlie, di 22 e 25 anni e il figlio di 5 anni e sequestrano il signor Pablo López Alavez.

La mattina del 17 agosto 2010, l'Agenzia Statale Investigativa (AEI) riferisce che Pablo López Alavez è stato imprigionato a Etla, e fornisce notizie completamente diverse: secondo questa fonte il gruppo EAI, comando di settore di Etla, ha fatto irruzione la notte del 14 agosto a San Isidro Aloápam per arrestare Pablo López Alavez, con l’accusa di due omicidi e di altri otto tentativi di omicidio nei confronti di persone di San Miguel Aloàpam, nella zona di Yyusuni il 17 giugno 2007. Come detto, Pablo Lòpez Alavez è stato rapito il 15 agosto e non sono noti fatti che lo colleghino a omicidi o tentati omicidi.

Il 13 ottobre 2010, il Consiglio Indigeno Popolare di Oaxaca “Ricardo Flores Magón” (CIPO-RFM), organizzazione per la difesa pacifica dei diritti degli indigeni, presenta una denuncia alla CEDH contro il giudice di Etla, il responsabile della Pubblica accusa, accusandolo di negligenza. La denuncia è accolta il 15 ottobre 2010. Il giudice federale ha deciso di proteggere Pablo López Alavez e ha chiesto al giudice di Etla di dimostrare e argomentare legalmente il motivo per cui ha emesso un ordine formale di detenzione per Pablo López Alavez, senza argomentarlo adeguatamente. Non sono noti i dettagli.

La Commissione per la Difesa dei Diritti Umani di Oaxaca, nella sua relazione CDDH / 1191 / (06) / OAX / 2010, del 16 dicembre 2010, rileva "l'esis -tenza di violazioni dei diritti umani nei confronti di Pablo López Alavez e un'offesa all'interesse della società". Il 10 gennaio 2011, il CIPO-RFM presenta una nuova richiesta (26/2011) al terzo tribunale distrettuale di Oaxaca, per ottenere il rilascio di Pablo López Alavez, dopo aver dimostrato che il processo è illegale e iniquo.

Ciò nonostante e nonostante una nuova raccomandazione del 11/2015 da parte della Commissione per la difesa dei diritti umani di Oaxaca (DDHPO) che indicava come la condanna di Pablo López Alavez fosse piena di irregolarità, nel novembre 2018 la sua condanna a 30 anni è stata confermata.

Nel 2017, il gruppo di lavoro sulla detenzione arbitraria del Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite ha dichiarato arbitraria la detenzione, con parere 23/2017, per violazione degli articoli 19, 20 e 21 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo nonché degli articoli 14, 19, 21, 22 e 25 del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici. Il gruppo di lavoro ha ritenuto altresì che il vero motivo dell'arresto e della persecuzione del sig. Pablo López fosse da ricercare nella sua attività di difensore dei diritti ambientali della sua comunità, arresto che ha violato la sua libertà di espressione e il suo diritto di partecipare agli affari pubblici.

Anche la moglie di Pablo López Alavez, l'ambientalista Yolanda Pérez Cruz, originaria di San Isidro Aloápam, è stata vittima di continui attacchi e minacce per il suo impegno in favore della liberazione del marito e ha dovuto cambiare residenza, ragione per cui il difensore civico per i diritti umani del popolo di Oaxaca ha approvato misure di protezione nei suoi confronti.

Il 23 ottobre 2020 Pablo López Alavez ha inviato un ricorso scritto al tribunale penale di Etla, Oaxaca, (causa penale 102/2007). Pablo López Alavéz è stato privato della libertà per undici anni e due mesi.

**La sua liberazione e la riparazione per il danno causato a lui e alla sua famiglia è improrogabile!**

**------------------------------------------------------------------------------------------------------------------**

**Ulteriori informazioni sul caso di Pablo López Alavez**

[**https://www.omct.org/es/recursos/declaraciones/m%C3%A9xico-once-a%C3%B1os-de-injusticia-contra-pablo-l%C3%B3pez-alavez**](https://www.omct.org/es/recursos/declaraciones/m%C3%A9xico-once-a%C3%B1os-de-injusticia-contra-pablo-l%C3%B3pez-alavez)

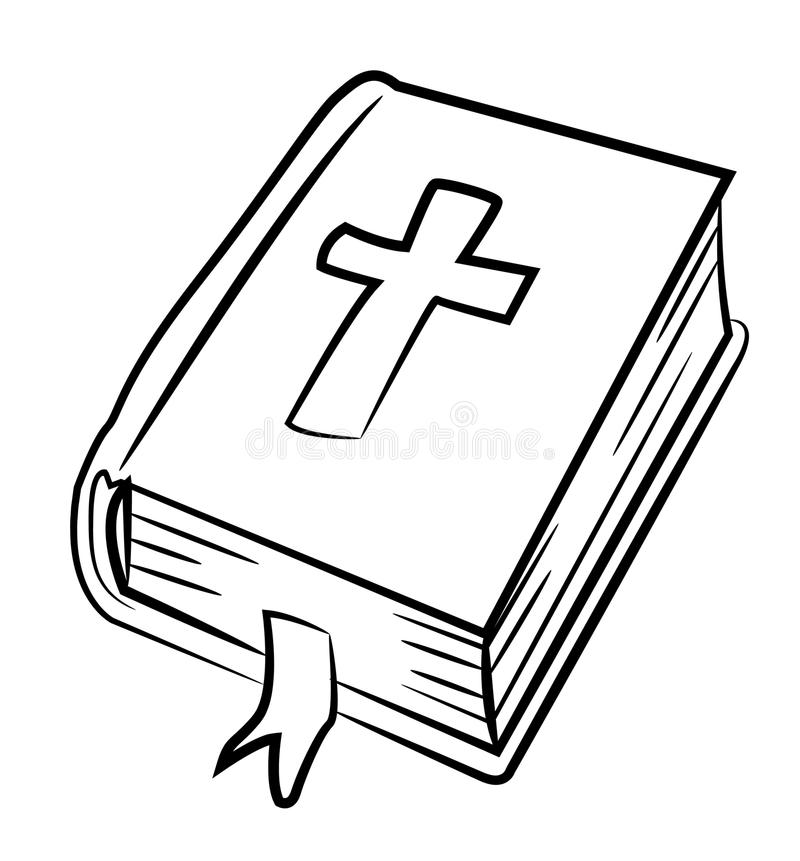
[**https://www.fidh.org/es/region/americas/mexico/mexico-once-anos-de-injusticia-contra-pablo-lopez-alavez**](https://www.fidh.org/es/region/americas/mexico/mexico-once-anos-de-injusticia-contra-pablo-lopez-alavez)

[**https://www.frontlinedefenders.org/en/profile/pablo-lopez-alavez**](https://www.frontlinedefenders.org/en/profile/pablo-lopez-alavez)

[**https://sipazen.wordpress.com/2021/08/27/oaxaca-presentation-of-report-prolonged-detention-of-human-rights-defenders-to-un/**](https://sipazen.wordpress.com/2021/08/27/oaxaca-presentation-of-report-prolonged-detention-of-human-rights-defenders-to-un/)

**----------------------------------------------------**

**Atti 12, 6-7**

****

*… Pietro stava dormendo in mezzo a due soldati, legato con due catene; e le sentinelle davanti alla porta custodivano il carcere. Ed ecco, un angelo del Signore sopraggiunse e una luce risplendette nella cella. L'angelo, battendo il fianco a Pietro, lo svegliò, dicendo: «Alzati, presto!» E le catene gli caddero dalle mani.*

**----------------------------------------------------**

***Scaricare la lettera dal sito***

***✍ SCRIVERE AL PRESIDENTE DEL MESSICO TRAMITE POSTA (LE EMAIL SONO IGNORATE)***

👉 Firmare le lettere, inserendo data, nome e indirizzo

👉 Inviare in Messico la lettera in spagnolo

👉 Inviare all’ambasciata la lettera in italiano o in spagnolo

Messico € 2,40

Italia € 1,10

**✍*ISTRUZIONI PER INVIARE LE MAIL (solo per l’ambasciata) ✍***  
👉 copiare il testo della lettera (destinatario compreso) nella vostra mail  
👉 inserire l’oggetto specifico: “**Libertad al señor Pablo López Alavez**”

👉 inserire indirizzo email dell’ambasciata   
👉 firmare in fondo con nome e indirizzo, quindi inviare

**

**Shadow Game- Un viaggio attraverso il lato oscuro dell’Europa**

**Film** di Eefje Blankevoort e Els van Driel

*Il racconto in presa diretta del pericoloso viaggio che molti minori affrontano per giungere in Europa e trovare una nuova opportunità di vita.*

Segue **incontro dibattito** con la partecipazione di:

- ***Els van Drie****, regista del film Shadow Game*

*-* ***Jano****,**uno dei ragazzi protagonisti del film*

*-* ***Riccardo Magi****,**parlamentare di +Europa*

*-* ***Gianfranco Schiavone****,**ASGI*

*-* ***Paolo Naso****,**Mediterranean Hope – programma*

*rifugiati e migranti della FCEI.*

*- Modera* ***Claudio Paravati****,**direttore della rivista Confronti.*

*\* Progetto realizzato in collaborazione con FIACAT e finanziato dall’Unione Europea \**

►In apertura si terrà la Cerimonia di consegna del ***Premio di Laurea ACAT Italia 2021:*** *“****Un premio per fermare la tortura e per i diritti dei migranti****”.* Progetto sostenuto con i fondi **Otto per mille della Chiesa Valdese**

**Evento gratuito: per partecipare è necessario registrarsi sul sito** [**www.acatitalia.it**](http://www.acatitalia.it) **e il Green-Pass valido**

**֎ 10 dicembre – ore 9.30 – Cinema Troisi – Roma - SIETE TUTTI INVITATI ֎**